**COMUNICATO STAMPA**

**Votazione sulla legge sul CO2:**

**il settore dell’automobile accoglie con favore il no alla legge sul CO2**

***Berna, 13.06.2021* – *Respingendo la nuova legge sul CO2, il corpo elettorale svizzero ha dato prova del proprio senso della realtà e rifiutato un disegno di legge caro, inutile e ingiusto. L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA) accoglie con favore questo risultato. È necessaria una nuova legge mirata a promuovere le innovazioni e gli investimenti nella mobilità rispettosa del clima.***

«Con questo ‘No’, le svizzere e gli svizzeri non si sono affatto espressi contro un impegno serio volto a ridurre le emissioni di CO2», dichiara il presidente centrale dell’UPSA Urs Wernli. «Piuttosto, si sono opposti a una legge inefficace e alle imposizioni statali». Attraverso la partecipazione a un comitato economico l’UPSA si era impegnata per far sì che su una questione tanto importante fosse l’elettorato ad avere l’ultima parola lanciando il referendum assieme a diverse associazioni partner.

L’UPSA riconosce e sostiene gli sforzi per ridurre le emissioni nocive per il clima anche nella circolazione stradale. Richiede al Parlamento un nuovo disegno di legge con meno divieti e, per contro, più incentivi, sempre con l’obiettivo di promuovere le innovazioni nelle energie rinnovabili. Wernli afferma: «Auspico una discussione aperta sotto il profilo tecnologico: oltre a un rapido ampliamento dell’infrastruttura pubblica di ricarica per i veicoli elettrici, chiediamo anche un sostegno mirato alle stazioni di ricarica private. Solo in questo modo potremo assicurarci che i nuovi veicoli plug-in che arriveranno sulle nostre strade nei prossimi anni potranno effettivamente essere ricaricati». Con una nuova legge sul CO2, inoltre, dovranno essere incentivate anche le possibilità di fare rifornimento di idrogeno, così come gli investimenti nella produzione di carburanti sintetici, che possono fornire anch’essi un importante contributo alla protezione del clima.

L’UPSA sostiene la mobilità rispettosa del clima con diversi programmi per l’aumento dell’efficienza, come per esempio il CheckEnergeticaAuto – in collaborazione con SvizzeraEnergia, un programma dell’Ufficio federale dell’energia (UFE) – o il programma di ottimizzazione della pressione degli pneumatici (POP). Non sono infatti solo le auto nuove a dover e poter contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, ma anche l’attuale parco circolante svizzero con i suoi oltre 6 milioni di veicoli a motore, sottoposti a manutenzione e riparazioni dai circa 15’000 garage svizzeri.

**Per maggiori informazioni** rivolgersi a Urs Wernli, presidente centrale dell’UPSA, telefono 031 307 15 20, cellulare 079 222 14 58,
e-mail urs.wernli@agvs-upsa.ch. **Coordinamento:** Serina Danz, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43,
e-mail serina.danz@agvs-upsa.ch.

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*Il mondo dei professionisti svizzeri dell’auto ha una struttura molto articolata: fondata nel 1927, oggi l’UPSA è l’associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri di cui fanno parte 4000 tra piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marca e aziende indipendenti. I 39’000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – di cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagini possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**

** Abbonatevi anche alla newsletter dell’UPSA:** [**www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****